SUPPLIMENTO AL N.° 29 DELLA GAZZETTA DI GENOVA.

Manifesto Camerale portante notificanza d' una Tariffa per i Dazj di consumo della Città di Genova, in data del 1.° aprile 1822.

LA REGIA CAMERA DE' CONTI.

I gravi danni cagionati nel Porto di Genova dalla procella insorta nel mese di dicembre scorso esigendo pronte, ed importanti riparazioni, e le attuali rendite della Città non potendo bastare a far fronte a sì grave spesa, nel mentre, che si è da S. M. ordinato che a tale spesa si sovvenga in parte coi fondi del Regio Erario, si è pure di buon grado disposta a concedere alla Città stessa l' aumento di alcuni dazj di consumo, onde porla in grado di efficacemente, e sollecitamente concorrere in un oggetto di tanta importanza per il suo commercio, e per la sua prosperità.

Quindi, con suo Regio Viglietto delli 28 dello scaduto mese di marzo, si è degnata di parteciparci al proposito le Sovrane sue determinazioni, incaricandoci di renderle note al Pubblico con Nostro Manifesto; Noi pertanto, in eseguimento dei ricevuti comandi, notifichiamo le medesime, le quali sono del seguente tenore:

ART. 1.°

I dazj di consumo, che costituiscono l'imposta municipale della Città di Genova, si esigeranno in conformità dell' annessa Tariffa, visata d' ordine di S. M. dal suo Primo Segretario di finanze.

ART. 2.

Cesserà quindi il dazio di lire due fuori banco, che si esigeva per conto delle Regie Gabelle per ogni mezzarola di vino introdotta nella Città di Genova.

ART. 3.

Gli attuali Regolamenti per l' esazione dell'imposta municipale continueranno ad essere in pieno vigore.

Mandiamo il presente pubblicarsi, ec.

Dat. in Torino il 1° aprile 1822.

Per detta Ecc.ma Regia Camera,

FAVA.

***PARALELLO** della Tariffa dei Dazj di consumo della Città di Genova in attività al giorno 8 Aprile 1822, con la nuova annessa al Manifesto Camerale del 1.° Aprile, attivata il giorno 9 dello stesso mese.*

DERRATE SOGGETTE ALLA TASSA.		Tariffa in attività al giorno 8 Aprile 1822.		Tariffa annessa al Manifesto Camerale 1.° Aprile 1822.		NOTE SUGLI AUMENTI O DIMINUZIONI.
CATEGORIE.	DERRATE.	Peso di Genova, Misura o Numero	Dritto in Lire di Genova.	Peso e Misura decim. o numero.	Dritto in L. N. di Piemonte.	
Bevande	Vino di qualunque qualità in botti o barili	Mezzarola	L. 2. « «	Brenta di 50 litri	L. n. 1. « «	L'aumento rinviene a cent.mi 38. 1|2, ossia ss. 9. 4 di Genova per ogni mezzo barile.
	Detto in bottiglie	*id.*	*id.* « «	Bottiglie	« 5. «	
	Acquavite semplice di qualunque qualità e grado, e Birra in botti e barili	«	« « «	Brenta	5. « «	
	Detta in bottiglie	«	« « «	Bottiglia	« 25. «	Dritti non contemplati nella cessata tariffa, e proporzionati a quelli dei vini.
	Acquavite composta, ossia Liquori in botti o barili	«	« « «	Brenta	10. « «	
	Detta in bottiglie	«	« « «	Bottiglia	« 50. «	
Commestibili	Bovi	Testa	36. « «	Testa	30. « «	Stesso dritto della cessata tariffa.
	Vacche	*id.*	14. 8. «	*id.*	12. 50. «	Aumento di c. 50, ossia ss. 12 di Genova per ogni testa.
	Vitelli	*id.*	12. 12. «	*id.*	10. 50. «	Stesso dritto.
	Majali	*id.*	8. 2. «	*id.*	7. « «	Aumento di cent. 25.
	Montoni, Pecore, e Capre	*id.*	« 18. «	*id.*	« 90. «	*Id.* di cent. 15.
	Agnelli e Capretti	*id.*	« 9. «	*id.*	« 40. «	*Id.* di cent. 2. 1|2.
	Carne spezzata	Libbra	« 1. 4	Kilogramma	« 15. «	Diminuzione di cent. 2. 1|2 per kilogramma.
	Salami e Carni salate	Cantaro	4. 10. «	Quint.le decimale	10. « «	Aumento di ll. 2. 50 per ogni quintale decimale.
	Pesci di 1.a classe	Libbra	« 4. «	Kilogramma	« 50. «	Diminuzione del 5 per 100 sulla cessata tariffa.
	Detti di 2.a classe	*id.*	« 2. «	*id.*	« 25. «	*Id.*
	Detti di 3.a classe	*id.*	« 1. «	*id.*	« 12. 1|2.	*Id.*
	Detti di 4.a classe	*id.*	« « 6	*id.*	« 5. «	*Id.* di cent. 1. 1|2 per kilogramma.
	Pesci salati o marinati di qualunque specie	*id.*	« « «	Quint.le decimale	6. « «	Dritto non contemplato nella cessata tariffa.
	Formaggio	Cantaro	5. 8. «	*id.*	10. « «	Aumento di ll. 1 per ogni quintale decimale.
	Olio d'oliva e di noce	Barile	6. « «	*id.*	10. « «	Aumento di ll. 1 per ogni barile.
Combustibili	Carbone di legna	Cantaro	« 9. «	*id.*	« 75. «	Stesso dritto della cessata tariffa.
	Legna e Sanza	*id.*	« 2. 4.	*id.*	« 20. «	*Id.*
	Fascine	Il Mille	2. 14. «	Il Mille	2. 25. «	*Id.*
	Sevo e Grascia	Cantaro	3. 3. «	Quint.le decimale	5. 50. «	Aumento di cent. 25 il quintale decimale.
	Candele di sevo	*id.*	4. 10. «	*id.*	8. « «	*Id.* di cent. 50 *id.*
Foraggi	Fieno	*id.*	« 3. «	*id.*	« 25. «	Stesso dritto della cessata tariffa.
	Biada	*id.*	1. 1. 8	*id.*	1. 85. «	Aumento di cent. 3. 3|4 per quintale decimale.
Materiali	Calcina, Gezzo e Pozzolana	*id.*	« « 10	*id.*	« 8. «	Stesso dritto della cessata tariffa.
	Mattoni d'ogni sorte	Il Mille	« 15. «	Il Mille	« 60. «	Diminuzione di cent. 2. 1|2 p. 100 sulla cessata tariffa.
	Abbadini	Il Cento	« 15. «	Il Cento	« 60. «	*Id.* *id.* *id.*
	Lavagne d'ogni grandezza	Il Pezzo	« 1. «	Il pezzo	« 5. «	Aumento del 20 per 100.
Oggetti diversi	Sapone	Cantaro	2. 5. «	Quint.le Decimale	5. « «	*Id.* di ll. 1. 25 per quintale decimale.
	Carta bianca	*id.*	2. 16. 6	*id.*	4. 75. «	*Id.* di cent. 4 *id.*
	Carta straccia	*id.*	1. 8. 3	*id.*	2. 40. «	*Id.* di cent. 4. 1|2 *id.*

Dal presente Paralello si deduce che le piccole differenze tanto in più quanto in meno sono dipendenti dalla riduzione del peso, e moneta di Genova, in peso metrico ed in lire nuove, non che dalla necessità di evitare le frazioni decimali. Si scorge egualmente che pochi sono gli articoli soggetti ad un aumento, il quale diviso nella quantità imposta, rendesi poco considerevole, mentre assicura dei preziosi vantaggi alla popolazione della città di Genova, perchè affetto alle riparazioni necessarie al porto, ed alla prolungazione del molo vecchio, cui nella massima parte contribuisce pure il R. Erario a termini del Manifesto Camerale retro trascritto.